



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	O G G E T T O:
N. 25	MANCANZA DEL NUMERO LEGALE - RINVIO DI UN'ORA - RIPRESA LAVORI
DEL 31 MAGGIO 2016	COMUNICAZIONI SULLE TERME DA PARTE DEI CONSIGLIERI DI SCIACCA DEMOCRATICA E DEL PARTITO DEMOCRATICO

L'anno **duemilasedici** il giorno **trentuno** del mese di **maggio** alle ore **19.30** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'appello nominale delle ore 19.35, i Signori:

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. Bono Calogero Filippo	P	16. Ruffo Santo	A
2. Marinello Vincenzo	A	17. Casciaro Antonio	P
3. Mandracchia Paolo	P	18. Dimino Luigi	P
4. Bellanca Filippo	A	19. Bonomo Vincenzo	A
5. Maglienti Lorenzo	A	20. Grisafi Maurizio	A
6. Ambrogio Giuseppe	P	21. Milioti Giuseppe	P
7. Monteleone Salvatore	A	22. Di Paola Simone	A
8. Alonge Salvatore	P	23. Di Natale Vittorio	A
9. Settecasì Gioacchino	A	24. Augello Luciano	A
10. Falautano Filippo	P	25. Pisano Francesco	A
11. Bentivegna Pasquale	P	26. Collica Anna	A
12. Turturici Mario	A	27. Graffeo Michelangelo	P
13. Alba Michele	A	28. Catanzaro Ignazio	A
14. Lombardo Rosario	P	29. Deliberto Cinzia	A
15. Frigerio Elvira	A	30. Sabella Vincenzo	P

PRESENTI : 12

ASSENTI : 18

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Calogero Filippo Bono

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Di Paola e l'Ass. Bivona

Subito dopo l'appello nominale entra il cons. Collica - Pres. 13

IL PRESIDENTE, dopo l'appello nominale delle 19.35, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta di un'ora ai sensi dell'art. 30, comma 2, della L.R. 9/86.

Alla ripresa dei lavori, assume la Presidenza, il Presidente Dott. Bono, partecipa ai lavori il Segretario Generale, Dott.ssa Alessandra Melania La Spina, presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Avv. Di Paola e l'Ass. Bivona e all'appello nominale delle ore 20,36 risultano presenti n. 23 cons.ri su 30.

ASSENTI: 1)Marinello 2)Ambrogio 3)Monteleone 4)Turturici 5)Di Natale 6)Augello 7)Catanzaro

IL PRESIDENTE, constatata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori i cons.ri Collica, Graffeo e Ruffo. Quindi, dà la parola al Sindaco che gli ha chiesto di voler dare al Consiglio Comunale delle comunicazioni di carattere personale.

IL SINDACO desiderava rivolgere il suo sentito ringraziamento a tutto il Consiglio Comunale, al Presidente e a tutti i Consiglieri per l'affetto, la solidarietà, la vicinanza manifestatagli in occasione della perdita di sua madre. Ringrazia tutti sia personalmente che come istituzione per le rappresentazioni pubbliche che hanno rivolto nei confronti della sua persona, ma anche per le attestazioni di affetto personale che ciascuno di loro gli ha rivolto. I genitori sono qualcosa di estremamente importante per tutti, anche se come si è trattato per la sua mamma che era avanti negli anni, ma sono sempre dei punti di riferimento che nel momento in cui muoiono lasciano un vuoto assolutamente incolmabile ed insostituibile. La vita va avanti, soprattutto per lui che pur avendo famiglia vedeva la mamma come un appoggio e un punto di riferimento e sicuramente è qualcosa che è sempre triste e che lascia un vuoto. Per queste ragioni il suo ringraziamento non è di carattere formale, ma sostanziale perché li ha sentiti tutti molto vicini e di questo ne manifesta la più profonda gratitudine. Estende il ringraziamento a tutta la struttura comunale, non soltanto alla Giunta, ma anche al Segretario Generale, ai Dirigenti e a tutti i dipendenti che gli sono stati particolarmente vicini in questa occasione.

IL PRESIDENTE rende noto al Consiglio Comunale che nei giorni scorsi è venuto a mancare un dipendente comunale il rag. Giuseppe Martino in procinto di andare in pensione. Persona stimata da tutti e durante il funerale, che si è svolto sabato mattina a Sciacca, perché lui in realtà è deceduto a San Giovanni Rotondo, in Puglia, di dove era originario, molti Consiglieri e dipendenti erano presenti a testimonianza della vicinanza dell'intero Comune a Giuseppe Martino. Sia in memoria della mamma del Sindaco, sia in memoria di Giuseppe Martino propone un minuto di raccoglimento, che viene osservato. Fa presente che prima dell'inizio dei lavori è pervenuta alla Presidenza, una richiesta di comunicazione ai sensi dell'art. 67 del regolamento consiliare, da parte dei Capigruppo di Sciacca Democratica e del Partito Democratico Filippo Bellanca e Gioacchino Settecasesi sulla questione Terme, quindi, invita, preliminarmente, tali Consiglieri ad aggiornare il Consiglio sulla questione di attualità così come previsto, onde procedere dopo alla trattazione delle comunicazioni.

IL CONS. BELLANCA precisa che l'attualità è dovuta ad un incontro avuto nella tarda mattinata con l'Assessore Regionale Baccei e con l'avv. Bologna che è il Dirigente Generale del Dipartimento Patrimonio della Regione Sicilia sulla tematica Terme.

Entra il cons. Catanzaro (20.44) - Pres. 24

IL PRESIDENTE in considerazione del fatto che sul discorso di attualità delle Terme non ci sono dubbi, invita, i Consiglieri Bellanca o Scetecasi, ad effettuare la comunicazione e ricorda al Consiglio Comunale che come da regolamento possono intervenire un Consigliere per gruppo nel limite di cinque minuti.

IL CONS. BELLANCA come ha detto prima, oggi, c'è stato un incontro con una delegazione di Consiglieri comunali di Sciacca Democratica e del Partito Democratico con l'Assessore all'Economia, Alessandro Baccei e il Dirigente Generale avv. Bologna, per affrontare la problematica Terme e per capire a che punto era la questione e che cosa stava facendo la Regione Sicilia. È stata data a loro una informativa che ritengono interessante, sempre con la cautela del caso. La soluzione è legata ad un disegno di legge che è stato approntato dagli Uffici dell'Assessorato all'Economia ed è già stato inviato agli assessorati competenti per il parere di apprezzamento sul disegno di legge. Manca solo un dato in questo disegno di legge e cioè quello che riguarda la situazione debitoria delle due strutture termali cioè Terme di Acireale e Terme di Sciacca e la valutazione dei beni di queste due strutture. Il disegno di legge è complessivo, parla di termalismo e forse la Sicilia era l'unica Regione a non avere una legge per regolamentare il termalismo. Si parla di circa 18 o 19 bacini idrotermali in Sicilia e come si sa la proprietà del bacino idrotermale è sempre della Regione, ma le proprietà dei beni immobili che appartengono alla Regione sono solo quelli di Acireale e Sciacca. L'obiettivo della Regione con questo disegno di legge è quello di acquisire il patrimonio di Acireale e di Sciacca con un mutuo o con il bilancio della Regione per poi riaffidarlo in concessione ai Comuni, ma ciò è facoltà dei Comuni e non obbligo, con un canone simbolico di recupero spese, perché la Regione Sicilia non ha assolutamente interesse ad avere guadagni sui Comuni, oppure se i Comuni rifiuteranno questa facoltà, è la regione stessa che farà il bando per potere affidare questi beni ai privati. Questa è una operazione a costo zero sia che i Comuni decidano di pagare il canone della concessione alla Regione, sia che ci sarà il privato. Si sono inseriti i Comuni perché si parla di un canone ipoteticamente basso e di contro ne possono ricevere un guadagno non indifferente. Queste sono delle ipotesi, il dato concreto è il disegno di legge che è stato consegnato agli Assessori competenti e nelle prossime settimane dovrebbe essere consegnato all'ARS. Per quanto riguarda le somme dei creditori le daranno i due liquidatori delle strutture, mentre per quanto riguarda la valutazione dei beni affidati agli Uffici periferici del Genio Civile, quindi, Agrigento per quanto riguarda Sciacca e Catania per quanto riguarda Acireale, proprio per cercare di dare una valutazione più concreta. La situazione si risolve nel momento in cui la Regione acquista i beni e se nella partecipazione al bando ci saranno privati le cui offerte supereranno quelli della Regione, che ben vengano perché risolveranno i problemi. La sua preoccupazione è legata alla tempistica. Ha chiesto che quando il disegno di legge viene consegnato all'ARS di venire a Sciacca ad illustrarlo. Devono attendere ancora un po' per vedere quando sarà depositato. Tutto il patrimonio attualmente non è in capo alla Regione, ma in capo alla SPA, purtroppo è così e il liquidatore essendo liquidatore di una SPA deve pagare i creditori e li deve pagare vendendo i beni. Non c'è alternativa, questo è stato quanto riferito dall'avv. Bologna. Non è una soluzione che si sono inventati loro ma questi beni devono essere giustamente venduti perché i liquidatori devono pagare i creditori. Sulla tempistica dell'emissione del bando precisa che nel momento in cui la Regione attiva il mutuo e ci sono i soldi nelle casse saranno i creditori stessi, per le vie che

la legge consente, a sollecitare l'emissione dei bandi dei liquidatori. Il problema della SPA è che non aveva liquidità ma aveva i beni ceduti come quota capitale.

IL CONS. SETTECASI evidenzia che il Consigliere Bellanca è stato abbastanza preciso e lui desidera aggiungere che il problema della valutazione dei beni sorge perché nel pacchetto che la Regione sta facendo sono comprese le Terme di Sciacca e le Terme di Acireale. La situazione delle Terme di Sciacca non è uguale a quelle delle Terme di Acireale. Il disegno di legge è unico. Una buona parte del patrimonio delle Terme di Sciacca fa capo alla Regione, come ha detto il Sindaco, cosa diversa invece è la situazione di Acireale, come cosa diversa sono i debiti che Acireale ha con i pignoramenti già fatti rispetto alla situazione di Sciacca. È una situazione che la Regione sta portando avanti parallelamente, anche perché sta facendo una riorganizzazione del patrimonio termale della Sicilia. Secondo loro oggi si è fatto un passo avanti, anche se la proposta può essere più o meno condivisibile, ma certamente qualcosa si doveva muovere e c'è un disegno di legge pronto, c'è l'Ufficio di Agrigento che sta facendo la valutazione per quanto riguarda Sciacca per arrivare ad un valore di tutto il patrimonio termale e per capire cosa mettere a bando. Sui tempi pure lui non è abbastanza fiducioso. Li hanno rassicurati, hanno detto che ci saranno tempi non lunghissimi anche perché si è in campagna elettorale e quindi anche la Regione può essere interessata a questa questione. Rileva che ben vengano le campagne elettorali se servono per risolvere i problemi e non si vergogna ad affermare ciò. Quindi, il problema è un disegno di legge, la valutazione dei beni, l'altro punto cruciale della questione era quello che la Regione può partecipare come un privato e su questo lui nutre dei dubbi, anche se è pur vero che un terzo può prendersi tutto sia le Terme di Acireale che le Terme di Sciacca. Quindi, o andrà tutto alla Regione per poi fare dei passaggi oppure ci sarà un privato che si occuperà della gestione delle Terme di Sciacca. Un'altra cosa che è stata detta loro è che la Regione vuole mettere in moto questa macchina, che non vuole guadagnare sulle Terme ma che vuole fare da tramite affinché il Comune o un privato o la Regione al più presto riapra le Terme. Loro hanno chiesto tempi brevissimi, il disegno di legge è pronto e si aspetta solo la valutazione del Genio Civile di Agrigento per le Terme affinché il disegno di legge possa essere portato in Aula. È sicuramente un buon passo avanti e che fino a ieri non c'era. Qualcosa si doveva fare non si poteva restare a guardare ancora questa situazione. È necessario metterci la faccia e nel bene o nel male le critiche ci sono sempre, però l'importante è fare le cose. Hanno incontrato l'Assessore Bacci che è stato disponibilissimo ed ha prospettato queste soluzioni e sarà poi la Città a decidere la soluzione migliore.

IL PRESIDENTE chiede se il disegno di legge è già stato presentato all'ARS.

IL CONS. BELLANCA precisa che è stato presentato agli Assessori competenti, è un disegno di legge governativo e mancavano questi due dati la valutazione dei beni immobili delle due strutture termali che deve fare il Genio Civile e la situazione debitoria che dovranno quantificare. Quando avranno questi dati il disegno di legge verrà presentato all'ARS.

IL CONS. MAGLIENTI accoglie positivamente la notizia che è stata appena data dai Consiglieri Bellanca e Settecasì, per il semplice fatto che potrebbe essere un passo avanti, ma è ancora poco rispetto alla soluzione del danno che è stato creato con la chiusura delle Terme. Gli sembra di avere capito che è intenzione della Regione di proporre un disegno di legge per finanziare l'acquisto di quei beni che non sono di proprietà della Regione, ma di proprietà della SPA. È propositiva la comunicazione che è stata data e spera che si

possa fare questo disegno di legge per accelerare il processo di liquidazione, ma soprattutto quello che auspica è l'emanazione del bando e la conseguente apertura delle Terme e il Consiglio Comunale deve essere sempre vigile perché ciò accada per il bene della Città, anche se accade in campagna elettorale, l'importante è lavorarci sopra insistentemente.

IL CONS. LOMBARDO si chiede come mai a un anno dalle elezioni la Regione si sia svegliata sull'argomento decidendo di voler comprare un bene che già è suo. Non riesce a capire a cosa serve questa operazione per le Terme di Sciacca e sa soltanto che da due anni Crocetta non vuole incontrare nessuno per vedere come risolvere il problema delle Terme di Sciacca. Pensa che interlocutore del Presidente della Regione debba essere il Sindaco e non dei consiglieri comunali e già questo fa capire che resteranno solo parole per fare campagna elettorale.

IL CONS. ALONGE vuole ribadire che si devono superare gli steccati per cercare di raggiungere l'obiettivo di salvare questo bene inestimabile di questo territorio, però dalle notizie portate in aula qualche punto di riflessione e qualche piccola perplessità gli sorgono soprattutto quando si parla di disegno di legge che regolamenti le Terme cioè si chiede se all'interno del disegno di legge c'è anche un'articolazione normativa che disciplini le Terme all'interno del territorio o la legge riguarda soltanto la procedura di alienazione o di acquisto e quindi l'individuazione delle risorse finanziarie perché bastava inserire le somme in bilancio senza bisogno di fare una legge. Lo lascia perplesso il discorso che si è sotto campagna elettorale perché possibilmente anche il partito democratico si è mosso di recente in quanto vicini alla campagna elettorale, ma bastava muoversi già due o tre anni fa senza bisogno di arrivare ad un anno dalla campagna elettorale. Ricorda che quando è stata fatta una riunione in Regione con la dott.ssa Terranova il problema principe era questo e cioè non si potevano fare i bandi perché la Regione non li poteva fare su beni che non le appartenevano, ma questo problema esiste già da due anni e quindi il passaggio da fare era che la Regione doveva riacquisire il patrimonio delle Terme di Sciacca SpA, cosa che nessuno sa fare alla Regione siciliana e oggi si pensa che forse attraverso un disegno di legge si possa ritornare nella disponibilità. Ricorda anche che non c'è neanche bisogno di andare a trovare le risorse finanziarie perché le Terme di Sciacca SpA hanno dei diritti concessori che hanno un valore che deve essere quantificato e si fa una sorta di *do ut des*. Quindi, nel patrimonio delle Terme ci sono il motel Agip e gli alberghi di San Calogero mentre per il resto le Terme di Sciacca SpA vantano dei diritti concessori su beni che sono inalienabili e nel momento in cui le Terme decidono di acquisirli si crea un danno alle Terme di Sciacca SpA e lì deve avvenire la compensazione. Quindi, la novità portata gli sembra di poco conto e non ha colto nei ragionamenti dei cons.ri Bellanca e Settecasì un altro problema e cioè non vorrebbe che l'attivazione di un iter che è lungo come quello di un disegno di legge, che non capisce cosa debba disciplinare, blocchi la possibilità di attivare i mini bandi per la concessione a breve periodo.

IL CONS. MANDRACCHIA ricorda che dal 6 marzo 2015 di parole ne sono state dette tante, da gestioni cooperativistiche al riappropriamento del parco delle Terme, però il suggerimento di far tornare in capo alla Regione Sicilia la proprietà non è stato mai messo in atto e certo non si può essere dispiaciuti se c'è un'attività che possa dare soluzione al problema, ma la preoccupazione è che la emanazione di un disegno di legge che ancora deve essere apprezzato possa far venir meno gli impegni che sono stati assunti

rispetto a un decreto per la realizzazione del collettore fognario. Spera che ciò non accada perché sarebbe un passo indietro, però sulla questione politica ha visto che c'è stato un distinguo per certi versi anche stucchevole perché le Terme sono state chiuse il 6 marzo del 2015, il 16 ottobre 2015 è stata presentata la mozione di sfiducia al Governo Crocetta e un'ampia maggioranza ha confermato Rosario Crocetta Presidente della Regione Siciliana e allora le parole hanno un senso ma il voto dell'aula ha avuto un'altra direzione. E allora si è passati da un disegno perverso sulle Terme a un ipotetico disegno di legge e spera che possa essere il percorso corretto perché si sa cosa significano le Terme per il territorio di Sciacca e, quindi, qualsiasi iniziativa concreta che porti alla soluzione del problema è ben accetta e le parole servono a poco, servono i fatti perché questa è la seconda stagione di chiusura delle Terme e il depauperamento del valore delle Terme è arrivato ai massimi livelli. Si augura che in questo processo di rinnovamento venga liquidato il liquidatore che ha avuto grandissime responsabilità su questa vicenda e lì non ha visto ancora un'azione concreta, ma queste sono cose che forse negli anni a venire si risolveranno. Si augura, altresì, che questo problema, indipendentemente dall'inizio della campagna elettorale, venga risolto perché la città e il territorio hanno bisogno delle Terme, i lavoratori dovrebbero riappropriarsi delle Terme, i cittadini dovrebbero fruire di questo bene prezioso e se le Terme di Sciacca fossero ubicate in un altro territorio della penisola probabilmente sarebbero state coperte d'oro. Spera che questo disegno di legge possa dare finalmente soluzione a quello che è il problema.

IL CONS. GRAFFEO ha apprezzato tutti gli interventi ma voleva dire ai consiglieri comunali che hanno fatto l'incontro con l'Ass. Baccei che sarebbe stato opportuno informare altri consiglieri su quello che sta accadendo perché la questione riguarda tutti. Chiede altresì a quei consiglieri che facciano avere copia di questo disegno di legge al Presidente in modo che venga messo a disposizione dei consiglieri comunali affinché prendano atto di quello che è accaduto.

IL SINDACO non è rattristato dal fatto che ci siano consiglieri che autonomamente svolgono il loro ruolo politico e diventano interlocutori del Governo regionale e coglie il fatto in maniera positiva. Ha avuto la fortuna di incontrare l'Ass. Baccei in un'unica occasione grazie al Presidente della Commissione al Bilancio dell'ARS, che lo convocò, ma non ha avuto la fortuna di incontrarlo a quattr'occhi per dirgli quello che pensa della situazione che ha vissuto con profondo tormento e profonda amarezza in questi anni sulle Terme di Sciacca, ma evidentemente si va convincendo che il problema di questa città forse è lui, ma ormai c'è poco tempo a disposizione e poi ci saranno altri che amministreranno molto meglio di lui questa città e quindi avranno la fortuna di interloquire con maggiore facilità con il Governo regionale. Il fatto è che ha detto sempre la verità e in ogni momento del suo mandato elettorale di questi anni gliel'ha sempre cantate al Governo regionale e non gli interessa se qualcuno del suo partito non abbia votato la mozione di sfiducia nei confronti di Crocetta e se lo ha fatto, ha fatto male perché, secondo lui, questo è un Governo che andava mandato a casa fin dai primi tempi. In ogni caso coglie con favore che ci siano consiglieri comunali che hanno questa abilità di riuscire ad incontrare l'Ass. Baccei e quindi evidentemente oggi sono degli interlocutori privilegiati di cui si deve prendere atto, però, non ha capito nulla perché è fermo ad un dettato normativo che gli sembrava estremamente chiaro e se c'è un nuovo disegno di legge sarà verificato. Crede che uno degli errori che abbia commesso la Regione in questi anni sia stato quello di aver pensato di avere sempre la verità in tasca e di non averla mai saputa condividere col territorio e lo ha pensato pure quando ha fatto la Spa. Quindi, si

augura che ci sia un disegno di legge ben fatto, ma è fermo a un altro dato normativo, che è la legge sulla privatizzazione che poi doveva portare al bando ad evidenza pubblica per la gestione privatistica del bacino idrotermale di Sciacca e fra l'altro quello che lo preoccupa è che è stato detto che oggi ci sarebbe un disegno di legge unico che riguarderebbe anche gli altri bacini. Ribadisce di essere fermo a un altro presupposto normativo su cui in questi anni ha lavorato per fare in modo che si potesse arrivare al bando ad evidenza pubblica, ma ad un certo punto tutto si è fermato sulla base di dati perfettamente già a conoscenza del governo regionale e, quindi, non capisce cosa si deve andare ancora ad approfondire. Ricorda che i debiti della SPA ammontano a 8 milioni e mezzo, di cui circa 6 milioni sono della Regione siciliana e sono i soldi che la Regione ha anticipato alla SpA per pagare il personale in comando alla SpA ed era stato detto che non si poteva fare il bando ad evidenza pubblica perché prima si deve chiudere la liquidazione attraverso il pagamento di altri creditori extra Regione, pagamento che può avvenire solo con la vendita di alcuni beni della SpA, che ricorda sono il Motel Agip, le piscine Molinelli e i due alberghi di San Calogero, alcuni dei quali devono essere per forza messi in vendita e dal cui ricavato saranno pagati i creditori extra Regione, tra cui anche il Comune di Sciacca, dopodiché si farà l'operazione di compensazione e l'usufrutto dato alla SpA sugli altri beni torna alla Regione e si compenserà con i 6 milioni di crediti vantati nei confronti della SpA. Questa era un'operazione che doveva portare poi al bando ad evidenza pubblica di natura internazionale e complessiva, ma se ora il Governo la pensa diversamente ne prende atto, ma vuole capire però qual è la finalizzazione di questo percorso perché lui ha lavorato a questo decreto telefonando quotidianamente al dott. Fiandaca, alla D.ssa Signorino e all'arch. Ciaceri per vedere di fare emettere questo decreto di approvazione del progetto per l'allaccio fognario, che ha ritirato e portato personalmente all'ing. Alongi ad Agrigento, il quale nel pomeriggio gli ha comunicato di avere avviato la procedura negoziata per i lavori sull'allaccio fognario delle Terme senza bando di gara e fra quindici giorni saranno aggiudicati i lavori. Spera che questo porti il Commissario liquidatore ad essere conseguente agli impegni assunti con la città di Sciacca e cioè che nel momento in cui veniva messa la prima pietra su questi lavori, lui emanava i bandi per affidare il Grand Hotel e lo stabilimento nella speranza che qualcuno potesse essere interessato a riaprirli nelle more che avvenisse il ragionamento di carattere generale. Si augura che Baccei non abbia cambiato idea rispetto a questo procedimento perché il suo tormento, la sua amarezza e il suo grande dispiacere è vedere le Terme chiuse ed essere stato nell'incapacità di far capire a questo Governo regionale quanto questa risorsa sia importante per la città, per il territorio e per l'intera Regione siciliana.

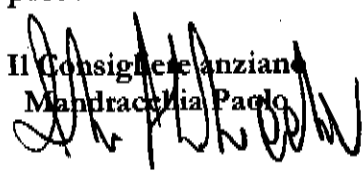
Esce il cons. Catanzaro (21.20) - Pres. 23

IL PRESIDENTE, dunque, fa passare alla trattazione del punto successivo all'o.d.g.

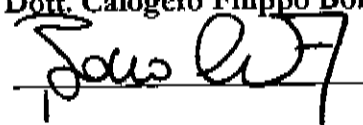


Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

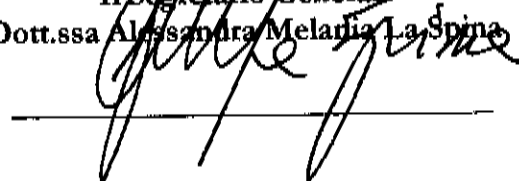
Il Consigliere anziano
Mandrachia Paolo



Il Presidente
Dott. Calogero Filippo Bono



Il Segretario Generale
Dott.ssa Alessandra Melania La Spina



Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

Il Responsabile dell'Albo pretorio _____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

li _____

Il Dirigente

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

li _____

Il Segretario Generale
